

Mentre la stampa israeliana critica, delusa, tutta l'operazione «invasione»

Appello pubblicato sul settimanale

belga «Drapon Rouge»

I FEDAYIN ALL'ATTACCO DAL LIBANO

Longo agli emigrati

«Il 7 giugno è il vostro giorno»

La strombazzata e «devastatrice» incursione di martedì non è servita, neppure per poche ore, a interrompere le azioni di guerriglia dei partigiani arabi — Un giornale di Tel Aviv: «Dovevamo restare nel Libano» — Nuove minacce israeliane — Il Pakistan condanna l'aggressione

Dibattito al Senato sui fatti del Libano

IL GOVERNO RETICENTE sull'aggressione israeliana

Il sottosegretario Salizzoni si è limitato ad esprimere «preoccupazione» per il gravissimo episodio — L'intervento del compagno Fabbrini — Il Partito comunista sollecita una chiara posizione di fronte al Parlamento prima del Consiglio dell'Alleanza atlantica previsto per il 26-27 maggio

Neppure di fronte al gravissimo episodio del 7 giugno il governo italiano sottoposto a contrattacco per la sua inerte, ha saputo trovare il coraggio di pronunciare una chiara e ferma condanna contro gli aggressori. Per martedì il Senato il sottosegretario all'Interno SALIZZONI ha espresso come è ormai di rito «preoccupazione» per l'episodio ed ha elencato una serie di punti, già di cui è stato menzionato in un'intervista a «L'Unità».

Rispondendo alle interrogazioni dei comunisti del PSIUP della sinistra indipendente del PSI e di tutti gli altri gruppi politici il rappresentante del governo ha detto che i fatti di questo genere non possono non preoccupare vivamente in quanto essi, come è noto, si verificano in una zona di frontiera che ha una grande importanza per il processo di pace in Medio Oriente.

Salizzoni ha poi ricordato che il 7 giugno del 1968, quando si verificò l'attacco israeliano alla città di Damour, l'apparato di sicurezza israeliana era in grado di intervenire, ma non lo fece.

Si tratta di un fatto che pure non è stato contestato dal governo quando non si è accennato alla possibilità di un'eventuale collaborazione con la sinistra indipendente del PSIUP e del PCI.

Non c'è da dire che il ministro Moro non abbia una visita al Cairo, abbia la forza di dire di più di quanto è stato di fatto e di pronunciare un chiaro giudizio sui governi e sui sistemi

IL CAIRO 14. La non riuscita contro il «Fronte» nel successo della missione di spezzare l'unità nel Libano, ha scatenato nel mondo arabo un'ondata di critiche e il governo israeliano, che ha visto l'operazione fallire, si è limitato a una serie di dichiarazioni di rito. Il quotidiano di Tel Aviv «Davar», che è un giornale di sinistra, ha criticato il governo israeliano per non aver saputo sfruttare l'occasione per una offensiva decisa. Il giornale ha scritto: «Dovevamo restare nel Libano». Il giornale ha anche detto che il governo israeliano non ha saputo sfruttare l'occasione per una offensiva decisa. Il giornale ha anche detto che il governo israeliano non ha saputo sfruttare l'occasione per una offensiva decisa.



Le rovine di un edificio di un Kibbutz nella Valle del Giordano, bombardato dalle artiglierie israeliane e giordane durante l'aggressione contro il Libano.

Nostro servizio

Il settimanale belga «Drapon Rouge» ha pubblicato nel suo ultimo numero uscito oggi un inserto di quattro pagine in cui il giornale dedica ai nostri connazionali che lavorano in Belgio il supplemento di un prego un appello del compagno Luigi Longo ai lavoratori emigrati per invitare a tornare a votare il 7 giugno per il rinnovo delle elezioni comunali e provinciali per le Regioni a situazione ordinaria.

Longo sottolinea innanzi tutto come molti emigrati in Belgio sono partiti dall'Italia negli anni 50 quando la politica di cosiddetto «industrializzazione» condannava a morte centinaia di famiglie e offriva minime e brevi con temporaneamente lavoro allo abbandono delle campagne specie nel Mezzogiorno e nelle isole.

Il segretario del partito italiano di questo dibattito è a marce della emigrazione provocati dalla politica fascista dei governi della DC e dei suoi alleati, incapaci di assicurare il più elementare dei diritti sociali e lavorativi. Il grande lavoro di Longo è sostenuto «per imporre un mutamento di questa vergognosa politica per conquistare nuovi diritti in tutti i campi per far avanzare importanti riforme economiche e sociali e civili per dare soluzioni adeguate ai problemi più urgenti della classe operaia dei giovani delle masse lavoratrici».

«Anche voi che all'estero, vivendo giustamente, in libertà di trattamento e con il pieno rispetto della vostra personalità e dei vostri diritti civili e democratici, continuate a lavorare, avete dato un contributo generoso,

che suo oggi una terra insospitata e o saranno fino a che non giungano ad una soluzione negoziata del conflitto.

Il senatore ALBERTO LOLO del PSIUP ha sottolineato la collusione tra il sistema internazionale e l'imperialismo americano e si è dichiarato in opposizione per le posizioni estreme del governo israeliano. CARLO FERRARI, della sinistra indipendente ha ricordato gli elementi politici e politici che hanno portato alla crisi e ha chiesto una linea più vigorosa di intervento e vista di parte italiana. BIANCHI della sinistra del PSI ha parlato di una linea con i fatti e ha chiesto un intervento più vigoroso di intervento e vista di parte italiana.

OFFERTE DI COLLABORAZIONE JUGOSLAVE ALL'ALBANIA

Un accordo del presidente del partito serbo: i nostri vicini «ci troveranno sempre comprensivi e disposti» a sviluppare buoni rapporti - Da mesi radio Tirana ha cessato gli attacchi

Domenica l'Unità speciale

Per Piemonte, Liguria, Veneto, Umbria, Lucania e Lazio

- Un inserto speciale di quattro pagine sul piano economico e sociale, politico di ogni regione
- Le proposte dei comunisti regione operaie, partecipazione dei lavoratori
- Le lotte operaie, contadine, popolari trovano un loro primo sbocco nel voto del 7 giugno
- Tutte le Federazioni in Italia debbono impegnarsi in una diffusione che superi i livelli del 1° maggio per parlare l'Unità in ogni casa, in ogni luogo di lavoro in ogni scuola
- Ogni comunista deve fare dell'Unità il suo primo strumento di propaganda di lotta
- Dalle 16 regioni che avranno l'inserto domenica prossima continuano ad arrivare prenotazioni che dimostrano l'impetuoso di tutte le organizzazioni. Bolla diffonde 12.000 copie. Roma 10.000. Verbania 6.000. Canto Mente, notte (Savona) 500. Roma 35.000

Raccolti 24.100 abbonamenti elettorali

Nonostante il breve tempo a disposizione, grazie al mezzo di tutte le sezioni di partito e dei comunisti, i nostri sono stati 24.100. Il numero è di 21.000 abbonamenti e di 3.100 copie di giornale. Il numero di copie di giornale è di 21.000. Il numero di copie di giornale è di 21.000.

Articolo di «Scintille» sulle finalità del Patto di Varsavia

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 14. La lenta evoluzione del rapporto jugoslavo albanese ha avuto in questi giorni nuove conferme dal tono degli articoli usciti sulla stampa jugoslava dall'Isosizza (che dura ormai da parecchi mesi) di qualsiasi attacco da parte di Radio Tirana e dei giornali albanesi nei confronti della Jugoslavia e da un discorso pronunciato da Josip Broz Tito, capo dello Stato della Jugoslavia, alla Camera dei deputati di Belgrado.

Nikolic ha confermato in un'intervista che il rapporto jugoslavo-albanese si è sviluppato in modo sempre più comprensivo e disposti a sviluppare buoni rapporti - Da mesi radio Tirana ha cessato gli attacchi

IL CAIRO 14. Il leader di Al Fath Arfat che ha comandato per un periodo il combattimento contro gli invasori israeliani, ha concesso a Al Aham una intervista telefonica da una delle posizioni avanzate dei partigiani del Libano meridionale. Lo stesso giorno, secondo un comunicato di Abu Sultan e Abu Sufi, la caccia egiziana ha intercettato gli aerei attaccanti. Secondo il Cairo tutti gli aerei egiziani sono rientrati alle basi. Secondo il Cairo due Mig egiziani sono stati abbattuti e un terzo colpito. Si ha da Amman che nella parte sud della valle del Giordano, che è stata dichiarata zona di non intervento fra forze giordane e israeliane.

IL CAIRO 14. Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese teocratico e che il suo governo è un governo di tipo teocratico. Il ministro ha detto che il Libano è un paese teocratico e che il suo governo è un governo di tipo teocratico.

BLIRUT 11. Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese teocratico e che il suo governo è un governo di tipo teocratico. Il ministro ha detto che il Libano è un paese teocratico e che il suo governo è un governo di tipo teocratico.

RAWALPINDI 14. Il Pakistan ha duramente condannato l'attacco israeliano al Libano. Il ministro della Difesa ha detto che il Libano è un paese teocratico e che il suo governo è un governo di tipo teocratico.

Veto USA ad un possibile contratto URSS-Ford

WASHINGTON 14. Il presidente Ford ha detto che il Libano è un paese teocratico e che il suo governo è un governo di tipo teocratico. Il presidente ha detto che il Libano è un paese teocratico e che il suo governo è un governo di tipo teocratico.

L'O.N.M.I.: Federconsorzi dei bambini

I due grandi Paesi socialisti di fronte all'aggressione USA alla Cambogia

Qualcosa di nuovo nei rapporti tra l'URSS e la Cina?

Un commentatore politico dichiara: «La situazione richiede che qualcosa si metta in movimento nell'interesse della lotta di tutte le forze antimperialistiche»

Dalla nostra redazione

MOSCA 14. Nei giorni scorsi alcuni giornali occidentali hanno scritto che Radio Mosca in una trasmissione in lingua cinese avrebbe rivolto un appello al popolo cinese per l'aggiungimento di forze di unità d'azione così da far fronte alla nuova escalation della guerra in Indocina. La notizia non ha trovato conferma a Mosca e dal resto nessuno si attende in questi giorni gesti clamorosi da parte sovietica né da parte cinese. È possibile tuttavia che di fronte alla gravità della situazione che si è venuta a creare nell'Asia sud-orientale, forme limitate di unità d'azione sia pure non dichiarate, si esplicino in un atto o almeno allo studio. Il tenace e inflessibile filo russo della solidità che si è creato attorno al Vietnam e che ha resistito anche nei giorni degli incidenti dell'USSR e dell'Amur e del resto tuttora operante e abile, a bocca aperta, il problema è serio e delicato perché il fronte unito cambogiano non è una differenza della Cina non ha ancora tentato di dover riconoscere formalmente il suo governo di Sihanouk e un fatto che si è venuto recentemente precisando — come è anche risultato dalla recente conferenza stampa di Kossighin — una posizione comune di fronte alla questione centrale. La condanna della politica americana in Asia e la necessità di sostenere politicamente e, entro i limiti delle forze patriottiche del Vietnam del Laos e della Cambogia.

Se l'Italia è uno dei paesi europei dove la mortalità infantile è più alta, ciò è dovuto anche alle gravissime carenze assistenziali di cui l'ONMI è l'espressione più macroscopica. La visita pediatrica: 5 minuti - 50 milioni per un libretto che non serve - Unanime richiesta: trasferire tutto al Comuni - Il ministro Mariotti d'accordo - L'iniziativa dei sindacati e del PCI

Se è stato a Roma un'ipotesi di un'indagine promossa dall'UDAI a palazzo Venezia, il cui titolo è «ONMI. I dati dei consorzi dei bambini». Perché l'indagine è stata promossa dal ministro Mariotti, che ha detto che il problema è serio e delicato perché il fronte unito cambogiano non è una differenza della Cina non ha ancora tentato di dover riconoscere formalmente il suo governo di Sihanouk e un fatto che si è venuto recentemente precisando — come è anche risultato dalla recente conferenza stampa di Kossighin — una posizione comune di fronte alla questione centrale. La condanna della politica americana in Asia e la necessità di sostenere politicamente e, entro i limiti delle forze patriottiche del Vietnam del Laos e della Cambogia.

Domani a Matera per iniziativa CGIL

Convegno su sindacato e riforma scolastica

La discussione della CGIL a Matera è stata molto interessante. Il convegno si è svolto in un'aula molto grande e ha attirato un gran numero di partecipanti. I relatori hanno parlato del sindacato e della riforma scolastica. Il convegno è stato organizzato dalla CGIL e ha avuto un grande successo.